Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare). Affidamento dello svolgimento delle attività di consulente per la prima annualità del 5° ciclo del processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. CIG: B30DE4812F.

Determinazione n. 10115 del 19/09/2024

Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare). Affidamento dello svolgimento delle attività di consulente per la prima annualità del 5° ciclo del processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. CIG: B30DE4812F.

N. 10115 DI DATA 19 SETTEMBRE 2024
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DIP. ISTRUZIONE E CULTURA
OGGETTO:
Art. 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare). Affidamento dello svolgimento delle attività di consulente per la prima annualità del 5° ciclo del processo di consolidamento del certificato Family Audit Executive rilasciato alla Provincia autonoma di Trento. CIG: B30DE4812F.
RIFERIMENTO : 2024-D335-00067

L'articolo 11 della legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 (legge provinciale sul benessere familiare) riconosce alla Provincia il ruolo di promotore dell'adozione, da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private, di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare la conciliazione lavoro-vita familiare. La medesima norma prevede la possibilità, per la Giunta provinciale, di disciplinare con propria deliberazione le linee guida per la certificazione delle organizzazioni che aderiscono a tale modello di conciliazione.
In aderenza al disposto normativo, la Giunta provinciale con deliberazione n. 1768 di data 29 settembre 2023 ha approvato le "Linee guida dello standard Family Audit" che dal 1 gennaio 2024 sostituiscono le Linee guida 2016 approvate con precedente deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016.
La Provincia autonoma di Trento risulta iscritta al n. 13 del registro delle organizzazioni certificate Family Audit ed ha ottenuto il certificato Family Audit Executive con determinazione dirigenziale n. 119 di data 27 luglio 2012 dell'allora Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, confermato poi con determinazione dirigenziale dell'Agenzia per la coesione sociale n.
13049 del 30 novembre 2023 per la seconda annualità del quarto ciclo del processo di consolidamento.

Con nota prot. n. 57969 del 23 gennaio 2024 la Dirigente del Servizio per il Personale, nella sua qualità di legale rappresentante della Provincia autonoma di Trento, ha inviato la domanda di attivazione del processo di consolidamento, accolta favorevolmente con nota prot. n. 126204 di data 19 febbraio 2024.
A seguito della proroga dei termini autorizzata dall'Agenzia per la coesione sociale, Ufficio Family Audit, con nota prot. n. 358261 di data 13 maggio 2024 la scadenza per gli adempimenti della prima annualità del processo di consolidamento della Provincia autonoma di Trento è fissata al 27 ottobre 2024.
Con nota di data 06/06/2024 prot. n. 436153 il Direttore generale, in relazione alle modifiche organizzative intervenute in corso d'anno, ha dato atto che il Dipartimento istruzione e cultura curerà la procedura per l'individuazione delle figure esterne all'Amministrazione necessarie, ai sensi delle Linee guida della certificazione Family Audit, ai fini del consolidamento della certificazione della Provincia.
Le Linee guida 2024 introducono modifiche sostanziali del processo di consolidamento ed in particolare:
- modifica della durata del processo da due a tre anni;
- introduzione della figura del consulente nella prima annualità di consolidamento per la raccolta dei bisogni e la redazione di un nuovo Piano aziendale (nelle precedenti Linee guida non era previsto l'intervento del consulente nel processo di mantenimento e di consolidamento);
- presenza in ogni annualità del triennio del consolidamento del valutatore che è diverso da quello individuato nel precedente processo di mantenimento.
Tali Linee guida disciplinano inoltre i compiti e le attività dei soggetti che hanno un ruolo attivo nell'iter di certificazione quali l'Ente di certificazione, il Consiglio dell'Audit, il Consulente Family Audit, il Valutatore Family Audit nonché l'Organizzazione, descrivendo in particolare le attività dei consulenti e dei valutatori rispettivamente ai paragrafi 5.3 e 5.4. e nello specifico al capitolo 8
relativo al "processo di consolidamento".
Ai fini dell'individuazione del consulente Family Audit per la prima annualità del 5° ciclo di consolidamento, con propria determinazione n. 8314 del 1 agosto 2024 e la successiva di RIFERIMENTO : 2024-D335-00067

precisazioni n. 8750 del 12 agosto 2024, è stato stabilito l'importo da corrispondere al Consulente Family Audit in euro 4.740,60.=, al lordo delle ritenute fiscali e al netto di IVA e contributi previdenziali, ove dovuti, dando atto che non saranno riconosciuti rimborsi spesa.
Ai sensi del Capo I della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e ss.mm. relativa alla "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento", per l'individuazione del consulente per la prima annualità del 5° ciclo di consolidamento si è attivata una manifestazione di interesse fra gli iscritti al Registro dei soggetti pubblici e privati, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 81 di data 28 gennaio 2022, che aderiscono al Distretto per la famiglia di cui al comma 2 dell'articolo 6 della legge provinciale n. 1/2011,
all'interno della Sezione "Operatori" rispettivamente nella "Sottosezione Consulenti Family Audit", invitando i medesimi ad inviare, entro il 20 agosto 2024, un preventivo recante il compenso per lo svolgimento delle attività di valutazione, al lordo delle ritenute fiscali e al netto di IVA e contributi previdenziali, ove dovuti, precisando che non sarà riconosciuto alcun rimborso spesa. Oltre al preventivo è stato richiesto ai consulenti di trasmettere il proprio curriculum vitae aggiornato, la dichiarazione riguardante l'accertamento dell'assenza di conflitto di interessi con riferimento allo svolgimento della attività di consulenza nell'ambito del processo di consolidamento e l'informativa privacy firmata per presa visione.
Nelle suddette note è stato specificato che l'Amministrazione provinciale avrebbe provveduto alla scelta della miglior offerta in termini economici secondo il criterio del minor prezzo e che, nel caso di più offerte a pari merito al primo posto della graduatoria,
si sarebbe proceduto alla scelta mediante sorteggio.
Alla richiesta di manifestare interesse hanno risposto positivamente n. 2 consulenti, rispettivamente con nota assunta a protocollo Pitre n. 618373 del 9 agosto 2024 e successiva di integrazione n.
652071 del 28 agosto 2024 e con nota protocollata col n. 635683 del 21 agosto 2024.
La migliore offerta è risultata quella della dott.ssa Brentegani Erika, P.IVA 04328340239 e C.F. BRNRKE72H66L781X, il cui preventivo, assunto al protocollo Pitre n. 618373 del 9 agosto 2024,
è pari ad E 4.687,00 comprensivo di oneri e senza IVA essendo in regime forfettario. Le verifiche dei requisiti effettuate dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti in capo al soggetto hanno dato esito

regolare come da comunicazione prot. n. 675797 del 5 settembre 2024. La consulente ha espresso per le vie brevi la propria disponibilità allo svolgimento delle attività individuate dalle Linee guida 2024 in relazione alla prima annualità del 5° ciclo di consolidamento per la raccolta dei bisogni e la redazione di un nuovo Piano aziendale. In particolare si tratta delle attività elencate al paragrafo 5.3 delle citate Linee guida, tra le quali sono previste, a titolo esemplificativo, il supporto all'organizzazione nell'analisi del contesto organizzativo in relazione ai bisogni di conciliazione vita e lavoro, pari opportunità e più in generale benessere dei lavoratori e nell'analisi dell'impatto delle attività del Piano aziendale proponendo anche strumenti specifici di indagine quali questionari o analoghi strumenti, la partecipazione al gruppo di direzione e la redazione dei verbali degli incontri, il coordinamento e la guida delle attività del gruppo di lavoro interno dell'Audit, la redazione dei verbali degli incontri e infine il supporto all'organizzazione nel processo di consolidamento in particolare per la gestione di raccomandazioni legate al Piano aziendale.
Si ritiene quindi di stipulare il contratto di affidamento delle suddette attività in forma di scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi degli articoli 13 e 15 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e art. 18, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, tramite l'invio all'incaricata di una nota di affidamento nella quale saranno indicate le condizioni e le modalità di svolgimento delle attività di consulenza.
In base a quanto previsto dalla legge provinciale n. 7 del 1979 (legge provinciale di contabilità) e dal decreto legislativo 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", si prevede che l'affidamento possa decorrere RIFERIMENTO : 2024-D335-00067

dalla data di adozione del presente provvedimento.
In virtù di quanto previsto dalla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, qualora l'Amministrazione accerti l'inadempimento delle prestazioni, previa adeguata contestazione preliminare e successivo contraddittorio non risolutivo, potrà essere applicata una penale del 10 % del valore del contratto.
L'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto per inadempimento della controparte, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, qualora riscontri la violazione di obblighi di qualsiasi tipo da parte dell'incaricato. Si riconosce inoltre a ciascuna delle Parti la facoltà di recedere dal contratto, dandone preavviso alla controparte almeno 15 (quindici)
giorni prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione. Per quanto non disciplinato nell'ambito del presente provvedimento o nello scambio di corrispondenza sopra richiamato si dispone di far riferimento agli articoli 2227 e 2237 del Codice civile.
L'affidamento oggetto del presente provvedimento non è subordinato agli accertamenti "antimafia"
ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. n. 159/2011.
La dott.ssa Brentegani Erika, nell'espletamento delle attività di consulenza affidate, è tenuta al rispetto del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217
del 18 luglio 2014, e che verrà inviato in allegato alla lettera di incarico, al rispetto delle policy anticorruzione di cui all'art. 5 del Piano provinciale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026 della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta n. 91 del 2 febbraio 2024, modificato con deliberazione n. 755 del 31 maggio 2024, nonché
al massimo riserbo per quanto riguarda i dati, documenti e informazioni acquisiti in virtù di quanto previsto dal Regolamento Europeo UE/2016/679.
Si dà infine atto che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali,
non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente generale del Dipartimento Istruzione e cultura e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento.
Ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2 del 15 gennaio 2016 "Direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali",
l'incarico in oggetto ricade tra le le spese discrezionali concernenti incarichi di studio, ricerca e consulenza che possono essere imputate al capitolo 905400-001 del bilancio provinciale che presenta la necessaria disponibilità e sul quale è stato riservato specifico budget con prenotazione fondi n. 2009372, posizione 9.
LA DIRIGENTE GENERALE
- visti gli atti e i documenti citati in premessa;

- visto l'articolo 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 concernente "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";
- vista la L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e ss.mm. relativa alla "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e ss.mm.;
- visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm. relativo al Codice dei contratti pubblici;
- visto l'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. e le disposizioni attuative emanate in materia che definisce gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento" e relativo regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg.;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma RIFERIMENTO : 2024-D335-00067

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e in particolare gli articoli 53 e 56 e l'Allegato 4/2;
- vista la nota del Direttore generale di data 6 giugno 2024 prot. n. 436153,

d e t e r m i n a 1. di affidare, per i motivi espressi in premessa, a seguito di trattativa comparativa tra i consulenti Family Audit iscritti all'apposito Registro, lo svolgimento delle attività previste per il consulente con riferimento alla prima annualità del 5° ciclo di consolidamento del processo di certificazione Family Audit attuato dalla Provincia autonoma di Trento alla dott.ssa Brentegani Erika, P.IVA 04328340239 e C.F. BRNRKE72H66L781X;

2. di provvedere, ai sensi e per gli effetti della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, alla stipulazione del contratto di affidamento mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali;

3. di prevedere, quale compenso per lo svolgimento dell'attività di consulente di cui al punto 1., l'ammontare omnicomprensivo di 4.687,00 Euro, da corrispondere in unica soluzione, dietro presentazione di regolare documentazione fiscale da parte della dott.ssa Brentegani Erika e previa attestazione di regolare svolgimento delle attività di consulente da parte della Dirigente del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento;

4. di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, secondo l'esigibilità della spesa ai sensi dell'art. 56 e Allegato 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'importo di E 4.687,00 euro, esente IVA, sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2024 a fronte della prenotazione fondi n. 2009372-9;

5. di dare atto che per la spesa derivante dal presente provvedimento non è necessario acquisire il codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata con il d.l. 76/2020 e che il codice Codice Identificativo Gara (CIG) è il seguente: CIG B30DE4812F;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di giustizia amministrativa di Trento oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro i termini di legge.

RIFERIMENTO : 2024-D335-00067

Non sono presenti allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).
LA DIRIGENTE GENERALE
Francesca Mussino RIFERIMENTO : 2024-D335-00067